

Il Bilancio spiegato ai cittadini

Breve guida alla lettura del bilancio



Cos'è il bilancio di un Comune

Il bilancio è il **documento contabile più importante** del Comune.

Con il termine *bilancio* ci si riferisce comunemente a due documenti che vengono approvati ogni anno:

1. Il bilancio di previsione
2. Il Rendiconto o consuntivo

Il bilancio di previsione

- è un **documento** con cui il Comune **programma l'attività e i servizi** che offrirà ai cittadini nei 3 anni successivi, indicando le **fonti di finanziamento** a cui attingerà per pagare le spese.
- specifica le **entrate** e le **spese previste e autorizzate** sulla base delle necessità e delle priorità individuate dall'Amministrazione.
- è **triennale** per permettere una programmazione di lungo periodo.
- Le previsioni di spese ed entrate devono essere di pari importo per raggiungere il **pareggio di bilancio**, obbligatorio per legge.
- prevede il *Fondo crediti di dubbia esigibilità* che è un accantonamento a garanzia degli equilibri, cioè **una somma "messa da parte"** per coprire i rischi derivanti da entrate già accertate e iscritte a bilancio (crediti) ma di non ancora incassate (ad es. le sanzioni per violazione del codice della strada, la tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, ecc.).

Il bilancio di previsione

- è approvato **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente a quello a cui si riferisce o entro la data dell'eventuale proroga stabilita con decreto ministeriale.
- se le previsioni di entrata o di spesa devono essere aggiornate a seguito di eventi nuovi o imprevedibili, è necessario apportare le **variazioni di bilancio** (che seguono uno specifico percorso di approvazione).
- quando il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio, la Giunta Comunale approva il **Piano esecutivo di gestione (PEG)**, con cui affida ai dirigenti gli obiettivi da raggiungere e le risorse finanziarie, strumentali e umane da utilizzare.

Il Rendiconto o consuntivo

- è un **documento di rendicontazione**, quindi “tira le somme” a fine anno per certificare le **entrate** e le **spese effettivamente incassate e sostenute** dal Comune
- è **annuale**
- è **approvato entro il 30 aprile dell’anno successivo** a quello di riferimento
- può presentare un **“avanzo”**, cioè un surplus dell’ entrata rispetto alla spesa, oppure un **“disavanzo”**, quando le spese effettive hanno superato le entrate accertate nell’anno.

I bilanci del Comune di Jesi

Il bilancio comunale può essere consultato sul sito
www.comune.jesi.an.it

(nella sezione Amministrazione trasparente - Bilanci).

Il bilancio di previsione: come si legge

In un ente locale il bilancio di previsione si basa sulla stima delle previsioni di entrata e di spesa che dovranno essere effettuate nell'anno.

Parlando di entrate e spese, nel bilancio di previsione del Comune, si distingue tra:

- **competenza:** sono le entrate **da accertare**, cioè le entrate che l'ente ha diritto di incassare (crediti) e le spese **da impegnare**, cioè le spese che l'ente ha l'obbligo di pagare (debiti).
- **cassa:** sono le previsioni di incasso e pagamento **effettive** che si prevedono nell'anno.

Questa distinzione è dovuta al fatto che non tutte le competenze di un anno s'incassano nell'anno stesso, e non tutte le competenze passive si pagano nell'anno.

Allo stesso modo, in un anno, l'ente può riscuotere entrate già accertate negli anni precedenti (residui attivi, crediti) e pagare spese già impegnate in anni precedenti (residui passivi, debiti).

Le Entrate

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle *entrate* migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

L'**entrata** di un Comune nasce con l'**accertamento**, cioè quando sono individuati: la persona debitrice verso il Comune, la somma dovuta, la ragione del credito e la scadenza. Le fasi successive sono:

- la **riscossione** (momento in cui il debitore paga la somma dovuta al Tesoriere del Comune)
- il **versamento** (quando le somme riscosse sono trasferite nelle casse del Comune).

Non è detto che tutte le fasi avvengano nello stesso anno, quindi un'entrata potrebbe essere accertata in un anno, ma l'entrata di denaro nelle casse comunali (riscossione) potrebbe avvenire l'anno successivo, dando luogo ai cosiddetti residui attivi.

Le Entrate

Le entrate di un Comune derivano da fonti differenti e, in base alla loro natura, si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti (sono entrate che finanziano spese correnti) ed entrate in conto capitale (che finanziano spese di investimento) e si distinguono in:

- entrate tributarie: sono i tributi locali (IMU, TARI, Addiz. IRPEF ecc.)
- trasferimenti di altri enti (UE, Stato, Regione, Provincia, ecc.)
- entrate extra-tributarie: Canone Unico e locazioni, incassi dei servizi a domanda individuale, sanzioni al Codice della Strada, ecc.

Le Entrate

La voce entrate nel bilancio, quindi, sono suddivise in Titoli, riguardanti la natura dell'entrata, che a loro volta sono ulteriormente articolati in *tipologie e categorie*.

Capitoli e articoli sono un aspetto puramente gestionale del bilancio e sono specificati nel **PIAO** (Piano Integrato delle Azioni e degli Obiettivi), con il quale vengono assegnati ai dirigenti dell'Ente le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In alcuni casi inoltre, va evidenziato che alcune entrate specifiche vengono definite **entrate a destinazione vincolata**, dato che possono essere utilizzate solo per specifiche spese predeterminate.

Le Entrate: alcune definizioni

Residui attivi:

entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'Ente.

Entrate correnti:

Riguardano i titoli 1-2-3 e sono usate per finanziare le spese correnti.

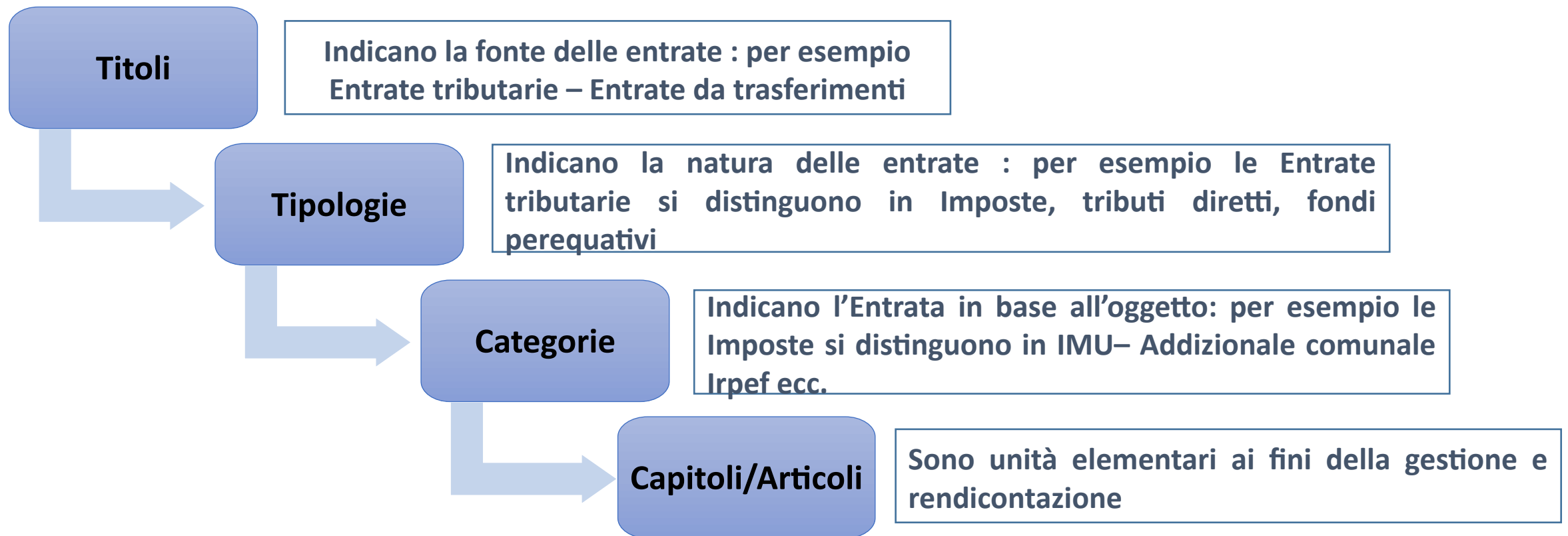
Entrate in conto capitale:

entrate da vendita di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale; finanziano le spese in conto capitale (destinate agli investimenti).

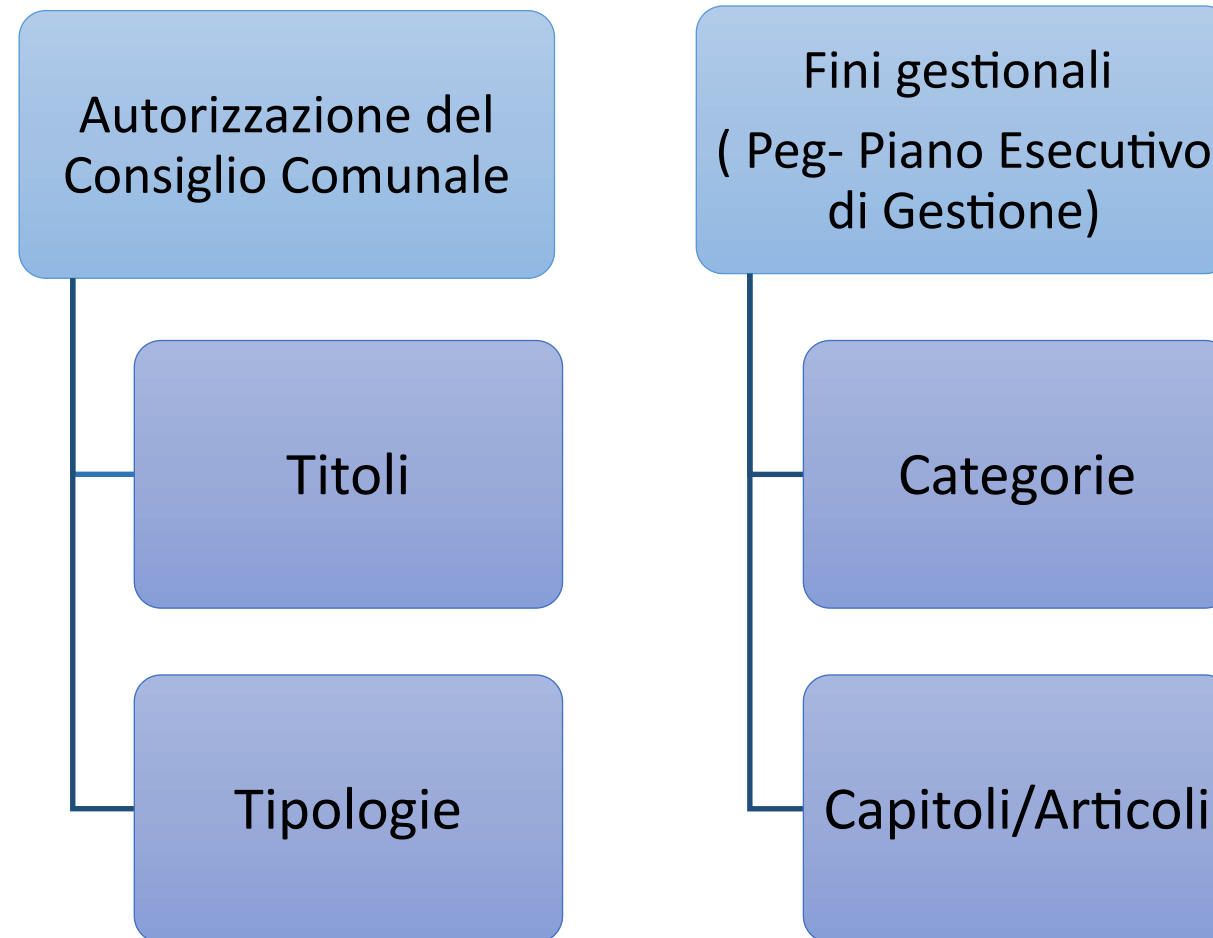
Entrate vincolate:

entrate che possono essere utilizzate solo per specifiche finalità, definite per legge o a seguito della partecipazione a bandi

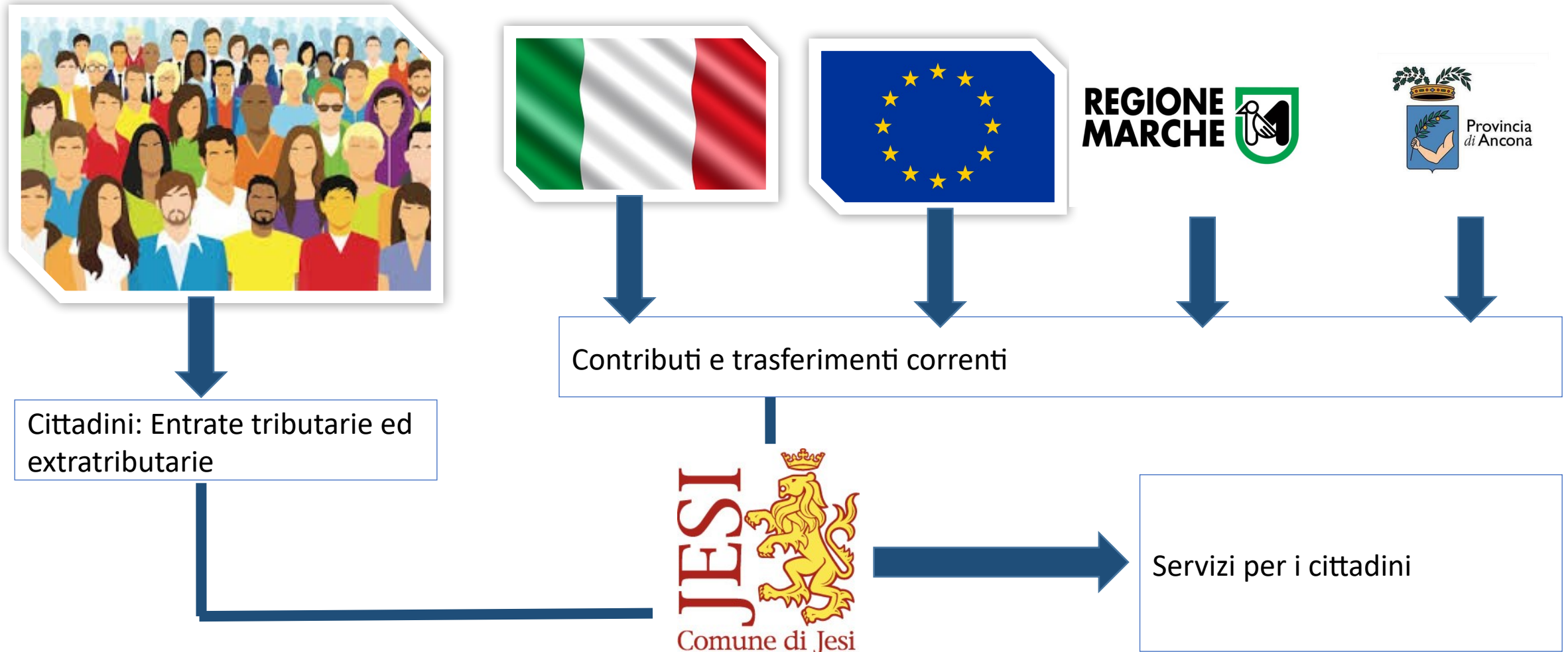
Classificazione delle Entrate



Classificazione delle Entrate



Entrate Correnti : le principali fonti



Entrate in conto capitale : le principali fonti



Alienazioni, cessioni,
vendite



REGIONE
MARCHE 

 Provincia
di Ancona

Contributi e trasferimenti per investimenti



Mutui e prestiti



Altre entrate



Investimenti:

- Lavori Pubblici
- Attrezzature, automezzi
- Altri investimenti

Le Spese

Le spese di ogni Amministrazione comunale si dividono in spese correnti e spese in conto capitale.

La *spesa* nasce quando si perfeziona un *impegno*, cioè quando il *Comune* individua il soggetto che fornirà la prestazione e ne quantifica la spesa. L'*impegno*, quindi, è la prima fase del processo di erogazione della spesa.

Le successive fasi sono: *ordinazione* della prestazione, *liquidazione* (definizione della somma effettiva da pagare nei limiti dell'impegno di spesa assunto inizialmente) e *pagamento*.

Non è detto che tutte le fasi avvengano nella stesso anno, quindi una spesa potrebbe essere impegnata in un anno ma il pagamento effettivo, e quindi l'uscita di denaro dalle casse comunali, potrebbe avvenire l'anno successivo (residui passivi).

Le Spese

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio, perché definisce **il limite agli impegni di spesa** che l'Ente può costituire, in modo che siano **coperti dalle entrate previste** nell'anno.

Quindi, ogni volta che si verificano necessità di spesa diverse da quelle previste nel bilancio e dunque approvate dal Consiglio comunale, occorre approvare una variazione di bilancio.

Le Spese

Residui passivi:

*spese impegnate
ma non ancora
Pagate (debiti).*

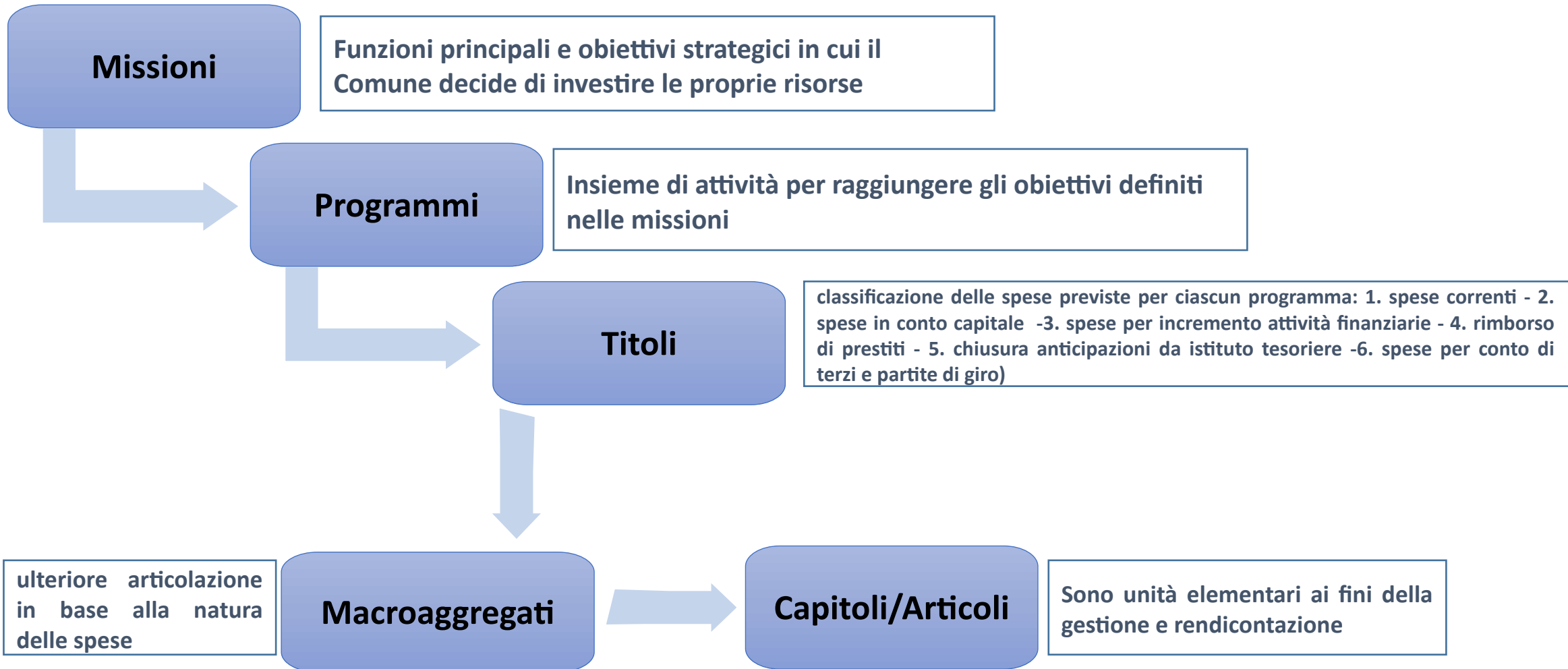
Spese correnti:

*spese ordinarie
necessarie a gestire
l'organizzazione
complessiva ed
il funzionamento
dell'ente (strutture
e persone).*

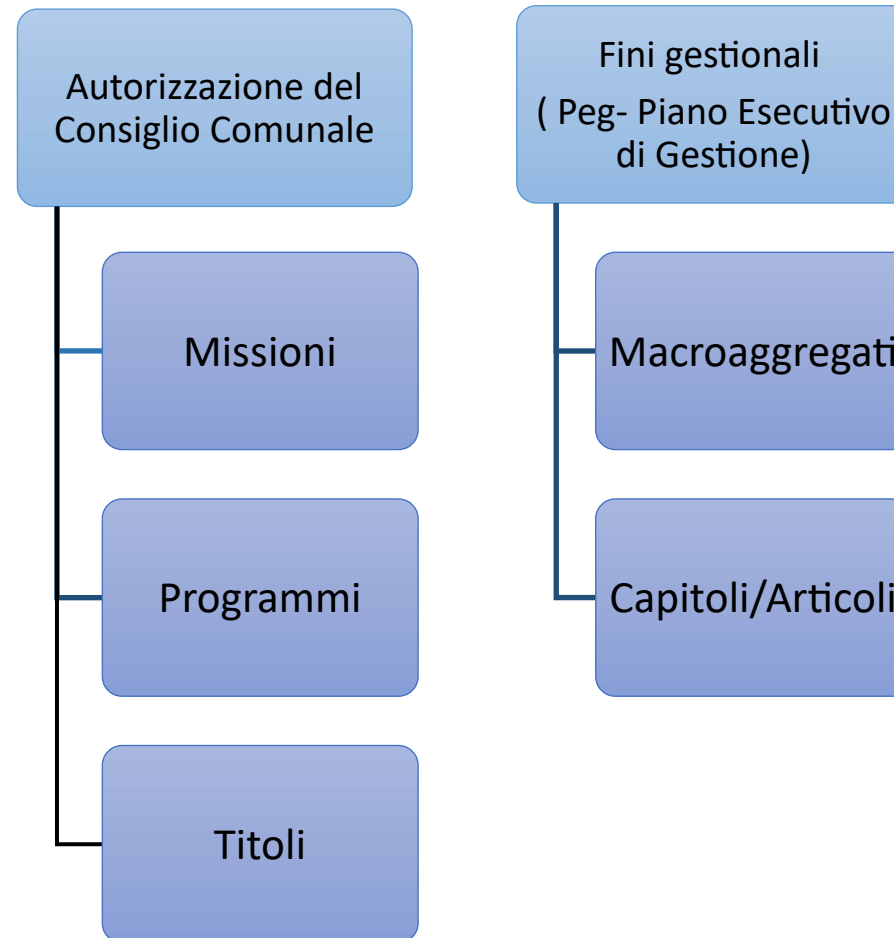
Spese in conto capitale:

*investimenti per
m a n u t e n z i o n i
straordinarie del
patrimonio comunale
e per nuove
infrastrutture.*

Classificazione delle Spese



Classificazione delle Spese



Il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione)

La classificazione della spesa per *missioni, programmi, macroaggregati e capitoli/ articoli* ha scopi contabili e fornisce poche informazioni sulle scelte politiche che motivano le decisioni di spesa.

È necessario, quindi, mettere a disposizione **altre informazioni riguardo alla ricaduta della spesa sui destinatari finali** e fornire **motivazioni comprensibili** del perché si è decisa una certa spesa piuttosto che un'altra, se questa spesa è ragionevole o costosa, perché non si poteva spendere di più, ecc.

Ecco perché il bilancio di previsione è accompagnato dal *DUP (Documento unico di programmazione)*. Il *DUP* presenta **informazioni e dati che motivano le scelte di bilancio**, favorendone una migliore comprensione.

Il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione)

È lo strumento di programmazione strategica e operativa con cui il Comune organizza le attività e le risorse necessarie per realizzare i suoi fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile del Comune.

Si compone di due sezioni:

1. la **sezione strategica** in cui è definito il programma delle attività dell'Ente per l'**intero periodo di mandato del Sindaco**.
2. la **sezione operativa** che specifica, per ogni singola missione, i programmi che il Comune metterà in atto per realizzare gli obiettivi definiti nella sezione strategica.

La sezione operativa si riferisce ad un **periodo di 3 anni**, che coincide con quello del bilancio di previsione.

Il Rendiconto o consuntivo)

Dopo aver rilevato le entrate e le spese effettive dell'anno, nei primi mesi dell'anno successivo viene approvato il ***bilancio consuntivo*** (o *conto consuntivo*, o *rendiconto di gestione*), in cui si prende atto dell'*avanzo* (utile) o del *disavanzo* (perdita).

Il *Rendiconto* è l'atto con cui la Giunta comunale rendiconta e certifica, di fronte al Consiglio Comunale, **le spese e le entrate effettivamente sostenute nell'anno** per la gestione dell'Ente.

Il *Rendiconto*, approvato dal Consiglio Comunale, conclude il processo di programmazione e di controllo. Si tratta, infatti, di una sintesi **al 31 dicembre dell'anno precedente** che serve a:

- rendere conto alla comunità del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del Comune;
- misurare il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi previsti;
- valutare i risultati definitivi della gestione economica dell'anno precedente e gli effetti socialmente rilevanti.

Il rendiconto evidenzia se le risorse sono state ottenute ed utilizzate secondo quanto indicato dal bilancio di previsione e nel rispetto delle norme.

Il Controllo dei risultati

Durante l'anno è costantemente monitorato l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese.

Il collegio dei **Revisori dei Conti vigila** sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, mentre l'Amministrazione verifica costantemente le scelte di programmazione e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.

I risultati della gestione sono indicati nel consuntivo (o rendiconto), approvato dal Consiglio Comunale **entro il 30 aprile dell'anno successivo** a quello di riferimento.